Siracusa. Lavoro, sicurezza e investimenti: la Cgil prepara le sue nuove battaglie

“Salvare il territorio dalla deriva economica e occupazionale”. E’ l’obiettivo che anche per il 2017 la Cgil si prefigge. Argomenti approfonditi oggi, durante il direttivo provinciale convocato dal segretario Roberto Alosi e a cui ha preso parte anche il segretario regionale, Michele Pagliaro. Alosi ha parlato della campagna referendaria approvata dalla Consulta e che vedrà la Cgil impegnata nella raccolta firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare per l’abrogazione dei voucher e per la modifica degli appalti con l’inserimento delle responsabilità dirette anche da parte delle committenti sia per il rispetto delle clausole sociali sia per per l’applicazione delle norme di sicurezza.
Il segretario ha poi incentrato l’attenzione sui temi più legati al territorio, individuando 6 macro-aree d’intervento sindacale: <>.

Siracusa. Braccio di ferro Comune-Igm, palazzo Vermexio fa ricorso al Cga

In attesa di capire cosa ne sarà del servizio di igiene urbana a Siracusa dal primo marzo in avanti, sono ancora le aule di giustizia amministrativa a catalizzare tutta l’attenzione. Palazzo Vermexio ha rotto gli indugi ed ha deciso di presentare ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa di

Palermo dopo il pronunciamento del Tar che ha parzialmente accolto le richieste di Igm.
L’attuale gestore in proroga ha presentato due ricorsi al Tribunale Amministrativo, poi riuniti. Con uno ha chiesto l’annullamento delle determinazioni del dirigente del Settore Ambiente con cui si sono disposte per anni le proroghe senza nessun adeguamento economico alle nuove esigenze; con un secondo ha presentato il conto con una richiesta di risarcimento milionaria.
La sentenza con cui sono stati in parte accolti i ricorsi riuniti non è definitiva.

Siracusa: nominato il nuovo prefetto, Giuseppe Castaldo prende il posto di Armando Gradone

Il Consiglio dei Ministri ha nominato i nuovi prefetti. Tra le sedi soggette a rotazione anche Siracusa dove l’apprezzato Armando Gradone lascerà il posto a Giuseppe Castaldo. Napoletano, al primo incarico da prefetto, è dallo scorso giugno commissario straordinario del Comune di Martina Franca, in Puglia. E’ stato anche subcommissario al Comune di Roma con delega alla legalità, dopo lo scioglimento anticipato dell’amministrazione guidata da Ignazio Marino.
Armando Gradone, chiamato a dirimere in questi anni una valanga di problemi sulle più disparate tematiche, si sposterà a Siena.

Siracusa. Sicula Ciclat, si acuisce la vertenza. La Filcams Cgil: "Discriminazioni tra i lavoratori"

Si fanno sempre più aspri i toni della vertenza che vede da una parte la Sicula Ciclat, dall'altra il sindacato, nello specifico la Filcams Cgil. Ad acuire il problema, una decisione che l'azienda avrebbe assunto in maniera unilaterale, senza alcun coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e violando precedenti accordi sottoscritti, a partire dall'intesa che ha seguito il cambio appalto nel servizio di supporto agli uffici comunali. Con una comunicazione, Sicula Ciclat avrebbe annunciato l'intenzione di procedere nell'attribuzione dei livelli ai lavoratori, senza la concertazione prevista entro i prossimi due mesi. Ragione di rammarico per il segretario provinciale della Filcams, Stefano Gugliotta, che usa parole dure. "Nonostante i sindacati avessero da tempo richiesto al Comune di farsi garante, richiamando l'azienda appaltatrice al rispetto degli accordi sindacali- tuona il rappresentante del sindacato- apprendiamo che l'amministrazione comunale non ha esercitato alcuna funzione del genere, pattuendo, al contrario, con la Ciclat, l'unilaterale riconoscimento solo ad alcuni lavoratori del livello professionale, con l'intento di dividere i lavoratori, operando una palese discriminazione tra loro". La richiesta è quella di sospendere ogni azione unilaterale. Gugliotta si spinge, però, anche oltre, ipotizzando che possano esserci state delle ingerenze nell'appalto, che

potrebbero arrivare, secondo il sindacalista, a prefigurare una “interposizione illecita di manodopera”, fatto che rischierebbe, sempre a detta di Gugliotta, di esporre il Comune ad un notevole danno erariale. Accuse poco chiare, che il segretario della Filcams illustrerà nel dettaglio al sindaco, Giancarlo Garozzo. L’esponente del sindacato torna a definire la gara d’appalto vinta dalla Ciclat “gattopardesca”. “Con il precedente affidamento fatturava Ciclat e Uilt Service-spiega Gugliotta- dopo la gara che ha visto un travagliato e non ancora concluso iter giudiziario, sono le medesime aziende a fatturare, l’unica differenza è che dalla gara è uscita la Socosi, subentrata come mandataria la Sicula Ciclat che è la proprietaria del 50% delle quote di Socosi”. Infine un ulteriore auspicio. “Che il sindaco- conclude il segretario della Filcams- assuma una ferma e decisa posizione, soprattutto per i lavoratori che sono ancora a 20 ore settimanali e inoltre guadagnano anche meno di prima”. (Foto: repertorio)

Siracusa. Ufficio Tributi, Dario Tota chiede la trattazione urgente in Consiglio

Ufficio Tributi del Comune di Siracusa e servizi a supporto dell’ente, il consigliere comunale Dario Tota esprime tutta la sua perplessità. “Come noto i servizi erano stati precedentemente gestiti dalla Socosi-Util Service, mentre oggi la ditta che svolge il servizio è la Sicula Ciclat su cui pende un ricorso al Tar”, ripercorre brevemente Tota.

“Mi pare rilevante rendere noto che la Sicula Ciclat detiene il 50% delle quote Socosi. Considerata questa premessa, il primo interrogativo che mi pongo da consigliere comunale è: cosa è cambiato rispetto a prima, tenuto che la Sicula Ciclat detiene il 50% delle quote Socosi?”
Una domanda a cui il consigliere spera possa presto essere data una risposta dall’amministrazione. In mezzo, però, ci sono i lavoratori. Oggi si trovano dinanzi ad nuova azienda “che dovrebbe rispettare quanto sancito dagli accordi sindacali del maggio 2016”, dice ancora Tota.
“Penso che la vicenda sopra esposta meriti una trattazione urgente in Consiglio comunale, per meglio analizzare e capire cosa sia accaduto e soprattutto cosa stia accadendo. Sono inoltre certo di un pronto intervento in aula dell’assessore al ramo per i chiarimenti e le rassicurazioni del caso”.

Siracusa. Non luogo a procedere per l'oculista avolese Paolo Caruso

Niente processo per l’oculista avolese Paolo Caruso, primario del reparto di Oftalmologia dell’Ospedale Di Maria di Avola. Dopo un iter lungo 8 anni, il giudice Giuseppe Tripi del Tribunale di Siracusa, con sentenza definitiva motivata di mercoledì scorso, ha testualmente “dichiarato non luogo a procedere nei confronti di Caruso Paolo e Marino Vittorio in ordine al reato loro rispettivamente ascritto perché il fatto non sussiste”.
A seguito di denunce anonime i due medici oculisti del nosocomio avolese erano stati segnalati alla Procura di Siracusa e alla sezione palermitana della Corte dei Conti per

aver svolto attività professionale in due studi privati, senza averlo comunicato all'Asp 8 di Siracusa dalla quale dipendevano.
Dalle indagini portate avanti dagli inquirenti, pur con la costituzione di parte civile nel procedimento penale della stessa direzione generale dell'Asp con deliberazione n. 105 del febbraio 2016, non sono, invece, emersi elementi di fatto idonei a sostenere l'accusa in giudizio.
Anzi. Sono risultati elementi tali da imporre al magistrato l'adozione di una sentenza di proscioglimento piena.
Si legge, infatti, nella sentenza che il dottore Paolo Caruso, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oftalmologia dell'Ospedale "G. Di Maria" di Avola, aveva già optato per il regime di intramoenia, percependo la connessa indennità di esclusività del rapporto di lavoro e, in ossequio alle norme che regolano il settore, era stato regolarmente autorizzato dai vertici aziendali a esercitare attività libero-professionale, nella branca di oculistica, utilizzando il proprio studio di Avola. E' risultato anche che Caruso, per le prestazioni specialistiche eseguite in favore dei clienti, ha regolarmente emesso le dovute fatture.
Dopo un primo decreto di archiviazione della stessa Procura e la declaratoria di nullità dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari e della conseguente richiesta di rinvio a giudizio del G.i.p, ecco la sentenza definitiva che mette un punto sul lungo iter giudiziario, con il pieno proscioglimento dei due medici oculisti.

Siracusa. Amianto abbandonato

a Tremilia, "dopo 5 mesi è ancora lì"

Il consigliere comunale di Progetto Siracusa, Salvo Sorbello, rilancia il problema dell'amianto abbandonato a Tremilia. "Da oltre cinque mesi giace sull'asfalto. A parte l'inciviltà di chi abbia abbandonato su di una via molto frequentata, tra l'altro in prossimità di un asilo e di alcune serre, appare sempre più pesante la responsabilità di chi è preposto per legge alla tempestiva rimozione dell'amianto ed opportuna bonifica del territorio", dice Sorbello.
"Nonostante le opportune segnalazioni, una interrogazione ufficiale presentata al Comune, che si aggiungono alle innumerevoli proteste dei residenti sui social, l'amianto è ancora tutto lì, nell'indifferenza generale", insiste poi Carmen Perricone, coordinatrice cittadina di Progetto Siracusa. "A due passi dai cassonetti dell'indifferenziata, c'è chi si ostina ancora a non vedere e non sapere. È necessario intervenire subito per salvaguardare la salute delle persone".

Siracusa. Matrimoni e unioni civili al Teatro Comunale e alla Latomia dei Cappuccini: modalità e costi

Matrimoni e unioni civili potranno essere celebrati anche al Teatro Comunale e alle Latomie dei Cappuccini. E' l'orientamento della giunta comunale, che ha approvato nei

giorni scorsi una specifica delibera, in cui vengono anche specificati gli importi per l’utilizzo di ciascuna delle sedi disponibili. Il Teatro Comunale e la Latomia dei Cappuccini si aggiungono così alle sedi già in uso: il salone Borsellino di Palazzo Vermexio, il salone dell’assessorato di via San Metodio, il giardino di Villa Reimann, l’ex chiesa dei Cavalieri di Malta in Ortigia. Un modo, secondo la squadra retta da Giancarlo Garozzo, per rendere disponibili luoghi di prestigio e di bellezza, anche in funzione del maggior numero di richieste da parte di cittadini dopo l’ ok alle unioni civili. Entrando nel dettaglio, per l’utilizzo del salone Borsellino dovrà essere corrisposta una cifra pari a 250 euro, a cui occorrerà aggiungere il 70 per cento nel caso in cui l’orario scelto sia oltre le 17 dei giorni dispari o il sabato mattina. Idem per il giardino di Villa Reimann, che può essere reso disponibile durante la bella stagione. La Latomia dei Cappuccini potrà essere utilizzata nei mesi estivi, da giugno a settembre, per un costo di 500 euro o 850 se la scelta degli orari sarà pomeridiana o nel fine settimana. Il Teatro Comunale costerà 700 euro nelle ore antimeridiane, mille 1190 nel pomeriggio e il sabato mattina. Per quanto concerne l’ex chiesa dei Cavalieri di Malta, invece, l’amministrazione comunale è maggiormente orientata ad un uso destinato alle iniziative culturali

---

Siracusa. Caditoie e pozzetti "trappola" in via Fava

Da mesi sono mancanti in via Giuseppe Fava ed in via Gela caditoie e pozzetti in ghisa a causa probabilmente di furti. Il consigliere comunale Alfredo Foti segnala come “ad oggi non sono ancora stati sostituiti e le reti di messa in sicurezza

ed i tondini risultano divelti o del tutto spariti, non segnalando dunque a dovere la pericolosità degli stessi per i pedoni e i veicoli in transito. Si chiedono interventi urgenti”.

Siracusa. Verde Pubblico, servizio sotto le attese: multe e ultimatum. La strigliata di Abela

E’ terminato attorno alle 12 il vertice sul verde pubblico in città. L’assessore Dario Abela ha convocato i rappresentanti delle 5 ditte che hanno il servizio in gestione ed a loro, senza mezzi termini e con parole dure, ha spiegato tutto il suo malcontento per un lavoro – sino ad oggi – non all’altezza della situazione.
Nelle prossime ore partiranno da Palazzo Vermexio le prime contestazioni pecunarie per un totale di 17.000. Ditte sanzionate per uno standard di operazioni al di sotto delle aspettative. “Mi aspetto una resa almeno pari a quando una sola ditta gestiva il verde pubblico in tutta la città, non inferiore”, ha strigliato le ditte Abela. Che ha chiesto nel giro di quattro settimane interventi decisi: per il verde nello spartitraffico di viale Paolo Orsi, per piazza Adda, all’ingresso del teatro comunale e in generale per i pini e le pinete cittadine.
Se non dovesse esserci l’auspicato cambio di passo, non sono esclusi ulteriori passaggi sanzionatori sino anche all’estromissione dall’appalto. “La colpa è del maltempo”, hanno provato a giustificarsi i responsabili delle cinque

ditte.